

NUOVE CLAMOROSE DENUNCE DELL'INVOLUZIONE GOVERNATIVA

«È tempo che il PSI riprenda la propria autonomia»

L'appello di Lombardi, Santi e Codignola ai socialisti - Il partito in crisi - Occorrono «rettore coraggioso» - Giudizio positivo sul XII congresso comunista - Chiesta una risoluta svolta nei rapporti col PCI

Nel documento reso noto ieri, che contiene un aspro attacco alla politica repressiva del governo e chiede la uscita dei socialisti dalla coalizione, i compagni Lombardi, Santi e Codignola, della sinistra del PSI, denunciano senza mezzi termini la crisi del partito socialista, lo « stato di confusione e di incertezza » che lo pervade.

«La causa prima di ciò - osserva il documento - è dovuta al tipo di maggioranza che regge il partito, fortemente dominata al suo interno da posizioni tra le più conservatrici e oltranziste di tutto lo schieramento di centro-sinistra. Nel momento in cui è aperta e urgente nel paese la possibilità di un reale balzo in avanti di tutta la sinistra, la componente socialista, democratica, solidamente ancorata nella maggioranza, reagisce in modo ormai scopertamente, sui problemi interni e su quelli internazionali, un inalterabile disegno conservatore e centrista, che ricatta il partito, ma che è destinato inevitabilmente a scontrarsi con tutte le forze vive della tradizione socialista e con tutta la sinistra italiana».

Presenza di posizione della DC emiliana

Corrieri: ruolo antimonopolistico delle cooperative

MODENA, 26. «Un movimento cooperativo più forte, fattore di progresso economico e civile e di partecipazione popolare allo sviluppo della società - questo è il tema di una interessante relazione presentata al recente congresso dell'Unione provinciale cooperativa dell'Unione provinciale cooperativa di Modena dall'on. Corrieri, segretario regionale della DC emiliana e presidente uscente dell'Unione (l'organizzazione cooperativa di parte cattolica, la cooperazione «bianca», come viene chiamata tradizionalmente).

La relazione di Corrieri, partita da una premessa assai critica nei confronti della politica condotta in questi anni verso la cooperazione in aperto contrasto con quanto afferma la Costituzione, ha denunciato, tra l'altro, la mancata riforma della legislazione sulle cooperative, la politica dei finanziamenti pubblici del tutto inadeguata.

«Un movimento cooperativo più forte, fattore di progresso economico e civile e di partecipazione popolare allo sviluppo della società - questo è il tema di una interessante relazione presentata al recente congresso dell'Unione provinciale cooperativa dell'Unione provinciale cooperativa di Modena dall'on. Corrieri, segretario regionale della DC emiliana e presidente uscente dell'Unione (l'organizzazione cooperativa di parte cattolica, la cooperazione «bianca», come viene chiamata tradizionalmente).

«IN ITALIA LE DESTRE SOFFIANO SUL FUOCO»

La denuncia dell'«Economist», il più autorevole settimanale inglese. Pesanti rilievi a Saragat per il suo messaggio a un gruppo di studenti «sostenuto dall'aiuto di circoli di destra e forse fascisti»

Diffusione e abbonamenti Marche: 28.000 copie prenotate per giovedì

Il 15 maggio i compagni delle province di Ancona e di Pesaro diffonderanno rispettivamente oltre 10 mila copie del nostro giornale (complessivamente 21 mila copie). Una così alta prenotazione è stata resa possibile dall'impegno delle sezioni dei centri maggiori e minori. Ad esempio, Pesaro diffonderà 5 mila copie al posto delle 3 mila del normale (domenica) e quelli di Monsavito 400 copie (350 in più), di Asseferretti 250 (200 in più). Sono solo gli impegni fra i più importanti.

A Roma, con una relazione di Fioriello Aperto il Convegno dei socialisti autonomi Impegno per l'azione unitaria delle sinistre Natta porta il saluto del PCI e Scarrone del PSIUP - Lettera di Parri

Un milione e 600 mila elettori alle urne in giugno

Oltre un milione e seicentomila elettori si recheranno alle urne nel prossimo giugno: domenica 8 giugno, infatti, si voterà nei 33 comuni di cui è formato il nuovo Consiglio regionale della Sardegna.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione alcuna sono tenuti ad essere presenti alle sedute della Camera a partire da quella pomeridiana di lunedì 28 e per tutta la durata del dibattito sul disarmo della polizia.

Il più autorevole settimanale britannico, l'«Economist», pubblica nel suo numero odierno - in coincidenza con la visita del presidente Saragat - un allarmante articolo sulla situazione italiana, in cui afferma che «si andrà verso uno spostamento a sinistra» e ad un'uscita fra le sinistre cattoliche, i comunisti e i socialisti - o «si andrà indietro verso un governo di destra e forse verso un regime autoritario».

Dopo aver messo in luce il gioco dei fascisti e delle destre, l'«Economist» prosegue: «I socialisti probabilmente esasperano quando parlano del pericolo di un colpo nello stile della Grecia, ma si avverte che c'è un movimento in corso, inteso a rompere la coalizione di centro-sinistra, e a ripristinare un governo moderato di centro, come copertura per un regime sostanzialmente autoritario. Le bombe - continua il giornale - che sono state piazzate presso varie sedi di partito, e non di rado esplodono, sembrerebbero l'opera di questi gruppi (fascisti o neofascisti), piuttosto che di anarchici o socialisti. È sintomatico che il signor Piccoli, segretario generale del partito della Democrazia Cristiana, abbia detto al partito, in questa settimana, che disarmare la polizia significherebbe incoraggiare la formazione di squadre private. Che questo pericolo sia reale, o soltanto un utile spauracchio? La situazione è tesa...».

Portando il discorso sul partito socialista, l'articolo così continua: «La lotta per il potere fra le fazioni è commessa con la possibilità che il signor Saragat ritorni alla politica attiva tra due anni, allo scadere del suo mandato come presidente della Repubblica. Per quell'epoca si ritiene che il signor Natta ritorni. Apparentemente la disputa fra i socialisti a favore e gli ex socialdemocratici (contro) è centrata sulla questione del disarmo della polizia in servizio d'ordine. Ma la vera questione dietro questo è il problema dei futuri rapporti con i comunisti. La stessa questione divide i cattolici, molti dei quali, alla estrema sinistra del partito e fuori del partito, pensano in termini di un'alleanza con una più grande sinistra, comprendente comunisti e socialisti» come sola alternativa all'involuzione e al pericolo di un «regime autoritario».

Pompei ambasciatore d'Italia in Vaticano

È stato concesso il gradimento alla nomina del nuovo Nunzio Apostolico della Santa Sede a Roma, mons. Romolo Carboni, già Nunzio in Perù: il presule, che è nato a Fano (Pesaro), il maggio 1911, è stato ordinato sacerdote nel 1934; nel settembre 1953, fu eletto vescovo di Sion e destinato alla Nunziatura di Lima. Egli prende il posto di mons. Egano Righi Lambertini, destinato come Nunzio Apostolico a Parigi.

Advertisement for Doppio Brodo Star grande. Features an image of a woman holding a bowl of soup. Text includes 'DOPPIO BRODO nelle MINESTRE e nelle PIETANZE' and 'OFFERTA SPECIALE solo lire 180'. A small logo says 'Punti per i REGALI STAR'.

Advertisement for VACANZE LIETE. A grid of small ads for various vacation spots and accommodations. Includes locations like RIVAZZURRA/RIMINI, RICCIONE, MISAÑO MARE, and others. Each ad lists amenities and contact information.

Promosso da un comitato unitario Oggi a Palermo corteo anti-NATO

Al termine parleranno i compagni Occhetto per il PCI, Carolo per il PSIUP, Pantaleone per il MSA - Hanno aderito i giovani del PRI, socialisti, cattolici e i sindacati

MILANO, 26. Da tutta la Sicilia occidentale folte delegazioni di lavoratori e studenti stanno in queste ore affluendo a Palermo, da dove daranno vita domani a un grande raduno per l'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico, per fare del Mediterraneo un mare di pace per il progresso economico dell'isola, che è stata trasformata in una grande polveriera USA.

Table titled 'Estrazioni del Lotto del 26-4-1969'. Lists numbers for various lotteries: Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Smentita degli anarchici per gli attentati

MILANO, 26. In relazione alle notizie apparse su certi giornali, il movimento milanese dei gruppi anarchici ha emesso un comunicato in cui respinge con indignazione ogni tentativo di coinvolgerlo negli attentati, alla Fiera e alla stazione, che definisce di pura matrice fascista.